FRANCESCO RACCHINI
Studio di Consulenza di Direzione Aziendale
Dottore Commercialista e Revisore Legale

Dott. Francesco Raccichini
Dottore Commercialista - Revisore Contabile

Dott. ssa Sonia Capocasa
Dottore Commercialista - Revisore Contabile

Dott. ssa Sara Cognigni
Dottore Commercialista - Revisore Contabile

L'Assetto organizzativo nelle varie discipline

30 ottobre 2019 - All rights reserved - © copyright - Francesco Raccichini

Occorre innanzitutto chiarire la multivalenza del concetto di assetto organizzativo, o meglio, occorre individuare le discipline, e le relative norme, in base alle quali esso trova le sue diverse definizioni. Possiamo dunque individuare tre diversi contesti all'interno dei quali il concetto di assetto organizzativo trova altrettante **definizioni** e altrettante caratteristiche alla presenza delle quali lo stesso possa definirsi più o meno **adeguato rispetto alla funzione cui è preposto**.

Un primo contesto di regole è costituito dall'insieme delle norme del Codice Civile, del Testo Unico delle Disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria (D.Lgs. n. 58/1998, disciplina delle società quotate), delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale per le Società Quotate emanato dal CNDC ad aprile 2018 e del nuovo Codice della Crisi D.Lgs.14/2019, che nel loro complesso disciplinano poteri, doveri, responsabilità e regole di comportamento degli organi di governo societari e di controllo interno. In tale contesto l'assetto organizzativo è definibile come il "**complesso delle direttive e delle procedure stabilite per garantire che il potere decisionale sia assegnato ed effettivamente esercitato ad un appropriato livello di competenza e responsabilità all'interno della società"**[1]**.** Questo sistema di norme persegue lo scopo di garantire che in ogni società:

- sia presente un **organigramma aziendale** che identifichi chiaramente funzioni, compiti e linee di responsabilità;
- l'esercizio **dell'attività decisionale e direttiva sia effettivamente svolto dai soggetti ai quali sono attribuiti i relativi poteri**;
- siano presenti **procedure e flussi informativi** che garantiscano una **gestione dei rischi e del sistema di controllo** efficiente ed efficace;
- siano presenti **procedure che garantiscano un'adeguata competenza del personale** nello svolgimento delle funzioni assegnate;
- siano presenti **direttive e procedure aziendali** sistematicamente aggiornate e adeguatamente diffuse.

Solo in presenza di questi elementi le norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale stabiliscono che "***In via generale, un assetto organizzativo può definirsi adeguato*** ……. *in*

[1] C.N.D.C.e E.C., *Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate*, Aprile 2018, norma Q.3.4.

relazione alle dimensioni e alla complessità della società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, nonché alle altre caratteristiche della società[2]".

In sostanza, in questo contesto, "Il *profilo organizzativo attiene al momento funzionale, riferendosi alle procedure circa l'esercizio delle prerogative poste in capo ai vari soggetti*"[3] attori della governance e del controllo interno delle società di capitali.

Il nuovo Codice della Crisi, D.Lgs. 14/2019, pur attribuendo un ruolo centrale al concetto di assetto organizzativo dell'impresa, non fornisce alcuna specificazione o definizione dello stesso.

Un secondo contesto di regole che definiscono il concetto di assetto organizzativo è costituito dal D.Lgs. n.231/2001. Questo insieme di norme consente alle società di adottare regole e procedure di comportamento cui gli organi di amministrazione e di governo interno devono attenersi nello svolgimento delle loro funzioni. L'adozione di tale assetto di procedure organizzative ha lo scopo di prevenire la commissione di reati e consente alla società di crearsi un esimente in sede di giudizio in caso di emersione di illeciti addebitabili alle persone fisiche ricoprenti ruoli e funzioni apicali al suo interno.

Un terzo contesto di regole che danno una specifica definizione di assetto organizzativo è riscontrabile all'interno della scienza economico aziendale. Si tratta di regole dell'economia della gestione dell'impresa, dei metodi e degli strumenti per la sua conduzione, essenzialmente e strettamente funzionali rispetto ai fini dell'impresa stessa.

[2] C.N.D.C.e E.C., ibidem.

[3] Ambrosini Stefano, *L'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili e il rapporto con le misure di allerta del quadro normativo riformato*, in Crisi d'Impresa e Insolvenza, Rivista trimestrale di diritto delle procedure di risanamento dell'impresa e del fallimento, 15/10/2019.

PORTO SAN GIORGIO (FM) Via XX Settembre, 44 (63822) - Tel. 0734.677610 - Fax 0734.672381 – Mobile 335 8256574
e-mail: studioraccichini@tin.it, **e-mail**: francesco.raccichini@tin.it - **www.studioraccichini.it**

Porto San Giorgio 20 marzo 2020

Francesco Raccichini

All rights reserved - © copyright - Francesco Raccichini

PORTO SAN GIORGIO (FM) Via XX Settembre, 44 (63822) - Tel. 0734.677610 - Fax 0734.672381 – Mobile 335 8256574
e-mail: studioraccichini@tin.it, **e-mail**: francesco.raccichini@tin.it - **www.studioraccichini.it**